Articolo 18

Le indicazioni previste dai numeri 6, 7 e 8 dell'articolo 13, 1° comma, devono essere redatte, sia sulla confezione esterna che sul recipiente delle specialità medicinali, nella lingua o nelle lingue del paese in cui la specialità è immessa in commercio.

Articolo 19

Le disposizioni del presente capitolo non impediscono di menzionare, sulle confezioni esterne o sui recipienti, altre indicazioni richieste da regolamentazioni che non sono oggetto della presente direttiva.

Articolo 20

In caso di inosservanza delle disposizioni del presente capitolo, le autorità competenti degli Stati membri, previa intimazione all'interessato rimasta senza effetto, potranno procedere alla sospensione o alla revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Ogni decisione adottata a norma del comma precedente dovrà precisarne i motivi. Essa sarà notificata all'interessato con l'indicazione dei mezzi di ricorso previsti dalla legislazione in vigore e del termine entro il quale il ricorso può essere presentato.

Capitolo V

Disposizioni generali e finali

Articolo 21

L'autorizzazione all'immissione in commercio può essere rifiutata, sospesa o revocata, solamente per i motivi enunciati nella presente direttiva.

Articolo 22

Gli Stati membri adottano le misure necessarie per conformarsi alla presente direttiva nei diciotto mesi successivi alla sua notificazione e ne informano immediatamente la Commissione.

Articolo 23

Gli Stati membri provvedono a comunicare alla Commissione il testo delle disposizioni essenziali di diritto interno da loro adottate nella materia disciplinata dalla presente direttiva.

Articolo 24

Nei cinque anni successivi alla notificazione di cui all'articolo 22, la regolamentazione della presente direttiva sarà progressivamente applicata alle specialità che hanno ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio a norma di disposizioni anteriormente in vigore.

Articolo 25

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Fatto a Bruxelles, addí 26 gennaio 1965.

Per il Consiglio

Il Presidente

M. COUVE DE MURVILLE

DIRETTIVA DEL CONSIGLIO

del 26 gennaio 1965

relativa alla fissazione di requisiti di purezza specifici per i conservativi che possono essere impiegati nei prodotti destinati all'alimentazione umana

(65/66/CEE)

IL CONSIGLIO DELLA COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA,

Visto il Trattato che istituisce la Comunità Economica Europea,

Vista la direttiva del Consiglio del 5 novembre 1963 relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri sui conservativi che possono essere impiegati nelle derrate desti-

nate all'alimentazione umana (1) e in particolare l'articolo 8, paragrafo 1,

Vista la proposta della Commissione,

Considerando che, a norma dell'articolo 7 della direttiva del 5 novembre 1963, i conservativi devono rispondere ai requisiti di purezza specifici stabiliti, ove occorra, in conformità dell'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva stessa;

Considerando che è necessario stabilire determinati requisiti di purezza specifici per tutti i conservativi elencati nell'allegato della direttiva del 5 novembre 1963; che tali requisiti non possono essere applicati in alcuni Stati membri contemporaneamente alle legislazioni modificate in virtú di detta direttiva e che è quindi opportuno stabilire che i requisiti suddetti saranno applicati il 1° giugno 1966 al piú tardi,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DIRETTIVA:

Articolo 1

I requisiti di purezza specifici di cui all'articolo 7, lettera b) della direttiva del 5 novembre 1963, sono riportati in allegato.

Articolo 2

Gli Stati membri modificano le proprie legislazioni in conformità delle disposizioni dell'articolo 1 in modo che le nuove disposizioni siano applicate al piú tardi il 1° giugno 1966 agli agenti conservativi posti in commercio.

Articolo 3

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Fatto a Bruxelles, addí 26 gennaio 1965.

Per il Consiglio

Il Presidente

M. COUVE DE MURVILLE

(1) GU n. 12 del 27. 1. 1964, pag. 161/64.

ALLEGATO

Requisiti di purezza specifici

Osservazioni generali

a) Salvo indicazione contraria, i quantitativi e le percentuali sono calcolati in peso, sul prodotto anidro;

b) Quando il prodotto di cui trattasi non è originariamente anidro e vengono considerate le «materie volatili», l'acqua è compresa fra dette materie;

c) Quando la durata dell'essiccamento non è precisata, questo ultimo deve intendersi «fino ad ottenimento di un peso costante»;

d) Quando l'interpretazione dei requisiti qui esposti richiede la definizione di taluni dati tecnici, come quella del «vuoto», occorre riferirsi ai metodi di analisi fissati a norma dell'articolo 8, paragrafo 2, della direttiva del 5 novembre 1963.

	E 200 **Acido sorbico**
Aspetto	Polvere cristallina, bianca, che non presenta variazioni di colore dopo riscaldamento a 105° C per 90 minuti
Intervallo di fusione	133° — 135° C, dopo essiccamento sotto vuoto per 4 ore in essiccatore ad acido solforico
Tenore	Non meno del 99 % dopo essiccamento sotto vuoto per 4 ore in essiccatore ad acido solforico
Materie volatili	Non piú del 3 %, determinato mediante essiccamento per 24 ore in un essiccatore ad acido solforico
Ceneri solfatate	Non piú dello 0,2 %
Aldeidi	Non piú dello 0,1 %, calcolato in formaldeide

E 201 **Sodio sorbato**

Aspetto	Polvere cristallina, bianca, che non presenta variazioni di colore dopo 90 minuti di riscaldamento a 105° C
Intervallo di fusione dell'acido sorbico non ricristallizzato, isolato per acidificazione	133° — 135° C dopo essiccamento sotto vuoto in essiccatore ad acido solforico
Tenore	Non meno del 99 % dopo essiccamento sotto vuoto per 4 ore in essiccatore ad acido solforico
Materie volatili	Non piú dell'1 %, determinato mediante essiccamento sotto vuoto in essiccatore ad acido solforico
Aldeidi	Non piú dello 0,1 %, calcolato in formaldeide

E 202 **Potassio sorbato**

Aspetto	Polvere cristallina, bianca, che non presenta variazioni di colore dopo 90 minuti di riscaldamento a 105° C
Intervallo di fusione dell'acido sorbico non ricristallizzato, isolato per acidificazione	133° — 135° C dopo essiccamento sotto vuoto in un essiccatore ad acido solforico
Tenore	Non meno del 99 % dopo essiccamento sotto vuoto per 4 ore in essiccatore ad acido solforico
Materie volatili	Non piú dell'1 %, determinato mediante essiccamento sotto vuoto in essiccatore ad acido solforico
Aldeidi	Non piú dello 0,1 %, calcolato in formaldeide

E 203 **Calcio sorbato**

Aspetto	Polvere fine, cristallina, bianca, che non presenta variazioni di colore dopo 90 minuti di riscaldamento a 105° C
Intervallo di fusione dell'acido sorbico non ricristallizzato, isolato per acidificazione	133° — 135° C, dopo essiccamento sotto vuoto in essiccatore ad acido solforico
Tenore	Non meno del 98 % dopo essiccamento sotto vuoto per 4 ore in essiccatore ad acido solforico
Materie volatili	Non piú del 2 %, determinato mediante essiccamento sotto vuoto in essiccatore ad acido solforico
Aldeidi	Non piú dello 0,1 %, calcolato in formaldeide

E 210 **Acido benzoico**

Aspetto	Polvere cristallina, bianca
Intervallo di fusione	121,5° — 123,5° C, dopo essiccamento sotto vuoto in un essiccatore ad acido solforico
Tenore	Non meno del 99,5 %
Ceneri solfatate	Non piú dello 0,05 %
Acidi policiclici	Effettuando l'acidificazione frazionata di una soluzione neutralizzata di acido benzoico, il primo precipitato non deve presentare un intervallo di fusione diverso da quello dell'acido benzoico
Cloro organico	Non piú dello 0,07 % corrispondente allo 0,3 % espresso come acidi monoclorobenzoici
Sostanze facilmente ossidabili	Persistenza della colorazione rosa con non piú di 0,5 ml di $KMnO_4$ 0,1 N per grammo in soluzione solforica 0,1 N dopo un'ora, a temperatura ambiente

Prova dell'acido solforico	La soluzione a freddo di 0,5 g d'acido benzoico in 5 ml d'acido solforico 94,5 — 95,5 % non deve presentare una colorazione più intensa di quella di un liquido di referenza contenente 0,2 ml di cloruro di cobalto STC (1), 0,3 ml di cloruro ferrico STC (2), 0,1 ml di solfato di rame STC (3) e 4,4 ml d'acqua

E 211 **Sodio benzoato**

Aspetto	Polvere cristallina, bianca
Intervallo di fusione dell'acido benzoico non ricristallizzato, isolato per acidificazione	121,5° — 123,5° C, dopo essiccamento sotto vuoto in un essiccatore ad acido solforico
Tenore	Non meno del 99,5 % dopo essiccamento per 4 ore a 105° C
Materie volatili	Non più dell'1 % determinato mediante essiccamento per 4 ore a 105° C
Acidi policiclici	Effettuando l'acidificazione frazionata di una soluzione, se necessario neutralizzata, di sodio benzoato, il primo precipitato non deve presentare un intervallo di fusione diverso da quello dell'acido benzoico
Cloro organico	Non più dello 0,06 %, corrispondente a 0,25 % espresso come acidi monoclorobenzoici
Sostanze facilmente ossidabili	Persistenza della colorazione rosa con non più di 0,5 ml di $KMnO_4$ 0,1 N per grammo in soluzione solforica 0,1 N, dopo un'ora a temperatura ambiente
Grado di acidità o di alcalinità	La neutralizzazione in presenza di fenolftaleina di un grammo di sodio benzoato non deve richiedere più di 0,25 ml di NaOH 0,1 N o di HCl 0,1 N

E 212 **Potassio benzoato**

Aspetto	Polvere cristallina, bianca
Intervallo di fusione dell'acido benzoico non ricristallizzato, isolato per acidificazione	121,5° — 123,5° C, dopo essiccamento sotto vuoto in un essiccatore ad acido solforico
Tenore	Non meno del 99 % dopo essiccamento a 105° C
Materie volatili	Non più del 26,5 %, determinato mediante essiccamento a 105° C

(1 *Cloruro di cobalto STC:* Sciogliere 65 g circa di cloruro di cobalto $CoCl_2 \cdot 6H_2O$ in un quantitativo di miscela di 25 ml di acido cloridrico e di 975 ml d'acqua, sufficiente per ottenere un volume totale di 1.000 ml. Introdurre esattamente 5 ml di questa soluzione in un pallone contenente 250 ml di soluzione iodata, aggiungere 5 ml di perossido di idrogeno al 3 %, poi 15 ml di una soluzione al 20 % di idrossido di sodio. Fare bollire durante 10 minuti, lasciare raffreddare, aggiungere 2 g di ioduro di potassio e 20 ml di acido solforico al 25 %. Dopo soluzione totale del precipitato, titolare lo iodio liberato al tiosolfato di sodio 0,1 N in presenza di amido ST (*). 1 ml di tiosolfato di sodio 0,1 N corrisponde a 23,80 mg di $CoCl_2 \cdot 6H_2O$. Adeguare il volume finale della soluzione addizionando un quantitativo sufficiente della miscela di acido cloridico e di acqua per ottenere una soluzione contenente 59,5 mg di $CoCl_2 \cdot 6H_2O$ per ml.

(2) *Cloruro ferrico STC:* Sciogliere 55 g circa di cloruro ferrico in un quantitativo di miscela contenente 25 ml di acido cloridrico e 975 ml di acqua, suffficiente per ottenere un volume totale di 1.000 ml. Introdurre 10,0 ml di tale soluzione in un pallone contenente 250 ml di soluzione iodata, aggiungere 15 ml di acqua e 3 g di ioduro di potassio, poi lasciare riposare la miscela durante 15 minuti. Diluire con 100 ml di acqua, poi titolare lo iodio liberato al tiosolfato di sodio 0,1 N in presenza di amido ST (*). 1 ml di tiosolfato di sodio 0,1 N corrispondé a 27,03 mg di $FeCl_3 \cdot 6H_2O$. Adeguare il volume finale della soluzione addizionando un quantitativo sufficiente di miscela di acido cloridrico e di acqua per ottenere una soluzione contenente 45,0 mg di $FeCl_3 \cdot 6H_2O$ per ml.

(3) *Solfato di rame STC:* Sciogliere 65 g circa di solfato di rame $CuSO_4 \cdot 5H_2O$ in un quantitativo di miscela contenente 25 ml di acido cloridrico e 975 ml di acqua, sufficiente per ottenere un volume totale di 1.000 ml. Introdurre 10,0 ml di tale soluzione in un pallone contenente 250 ml di soluzione iodata, aggiungere 40 ml di acqua, 4 ml di acido acetico e 3 g di ioduro di potassio. Titolare lo iodio liberato al tiosolfato di sodio 0,1 N in presenza di amido ST (*). 1 ml di tiosolfato di sodio 0,1 N corrisponde a 24,97 mg di $CuSO_4 \cdot 5H_2O$. Adeguare il volume finale della soluzione aggiungendo un quantitativo sufficiente di miscela di acido cloridrico e di acqua per ottenere una soluzione contenente 62,4 mg di $CuSO_4 \cdot 5H_2O$ per ml.

(*) *Amido TS:* Triturare 0,5 g di amido (amido di patate, amido di granturco o amido solubile) con 5 ml di acqua, poi, continuando ad agitare, aggiungere a tale soluzione un quantitativo di acqua sufficiente per ottenere un volume totale di 100 ml. Portare ad ebollizione durante qualche minuto, lasciare raffreddare e filtrare. L'amido ST deve essere di preparazione recente.

Acidi policiclici	Effettuando l'acidificazione frazionata di una soluzione, se necessario neutralizzata, di potassio benzoato, il primo precipitato non deve presentare un intervallo di fusione diverso da quello dell'acido benzoico
Cloro organico	Non piú dello 0,06 %, corrispondente a 0,25 % espresso come acidi monoclorobenzoici
Sostanze facilmente ossidabili	Persistenza della colorazione rosa con non piú di 0,5 ml di $KMnO_4$ 0,1 N per grammo in soluzione solforica 0,1 N, dopo un'ora a temperatura ambiente
Grado di acidità o di alcalinità	La neutralizzazione in presenza di fenolftaleina di un grammo di potassio benzoato non deve richiedere piú di 0,25 ml di NaOH 0,1 N o di HCl 0,1 N

E 213 **Calcio benzoato**

Aspetto	Polvere cristallina, bianca
Intervallo di fusione dell'acido benzoico non ricristallizzato, isolato per acidificazione	121,5° — 123,5° C dopo essiccamento sotto vuoto in essiccatore ad acido solforico
Tenore	Non meno del 99 % dopo essiccamento a 105° C
Materie volatili	Non piú di 17,5 %, determinato mediante essiccamento a 105° C
Acidi policiclici	Effettuando l'acidificazione frazionata di una soluzione, se necessario neutralizzata, di calcio benzoato, il primo precipitato non deve presentare un intervallo di fusione diverso da quello dell'acido benzoico
Cloro organico	Non piú dello 0,06 %, corrispondente allo 0,25 % espresso come acidi monoclorobenzoici
Sostanze facilmente ossidabili	Persistenza della colorazione rosa con non piú di 0,5 ml di $KMnO_4$ 0,1 N per grammo in soluzione solforica di 0,1 N, dopo un'ora a temperatura ambiente
Grado di acidità o di alcalinità	La neutralizzazione in presenza di fenolftaleina di un grammo di calcio benzoato non deve richiedere piú di 0,25 ml di NaOH 0,1 N o di HCl 0,1 N

E 214 **Estere etilico dell'acido p-idrossibenzoico**

Aspetto	Polvere bianca, cristallina
Intervallo di fusione	115° — 118° C
Tenore	Non meno di 99,5 % dopo essiccamento per 2 ore a 80° C
Ceneri solfatate	Non piú dello 0,05 %
Acidi liberi	Non piú dello 0,35 %, espressi come acido p-idrossibenzoico
Acido salicilico	Non piú dello 0,1 %

E 215 **Derivato sodico dell'estere etilico dell'acido p-idrossibenzoico**

Aspetto	Polvere bianca, cristallina, igroscopica
Intervallo di fusione dell'estere non ricristallizzato, isolato per acidificazione	115° — 118° C, dopo essiccamento sotto vuoto in un essiccatore ad acido solforico
Tenore in estere etilico dell'acido p-idrossibenzoico	Non meno dell'83 % dopo essiccamento sotto vuoto in essiccatore ad acido solforico
Materie volatili	Non piú del 5 %, determinato mediante essiccamento sotto vuoto in essiccatore ad acido solforico
Ceneri solfatate	37 — 39 %

pH	La soluzione acquosa allo 0,1 % deve presentare un pH compreso fra 9,9 e 10,3
Acido salicilico	Non piú dello 0,1 %

E 216 **Estere n-propilico dell'acido p-idrossibenzoico**

Aspetto	Polvere bianca cristallina
Intervallo di fusione	95° — 97° C, dopo essiccamento per 2 ore a 80° C
Tenore	Non meno del 99,5 %, dopo essiccamento per 2 ore a 80° C
Ceneri solfatate	Non piú dello 0,05 %
Acidi liberi	Non piú dello 0,35 %, espressi come acido p-idrossibenzoico
Acido salicilico	Non piú di 0,1 %

E 217 **Derivato sodico dell'estere n-propilico dell'acido p-idrossibenzoico**

Aspetto	Polvere bianca, o quasi bianca, cristallina, igroscopica
Intervallo di fusione dell'estere non ricristallizzato, isolato per acidificazione	94° — 97° C, dopo essiccamento sotto vuoto in essiccatore ad acido solforico
Tenore in estere propilico dell'acido p-idrossibenzoico	Non meno dell'85 %, dopo essiccamento sotto vuoto in essiccatore ad acido solforico
Materie volatili	Non piú del 5 %, determinato mediante essiccamento sotto vuoto in essiccatore ad acido solforico
Ceneri solfatate	34 — 36 %
pH	La soluzione acquosa allo 0,1 % deve presentare un pH compreso fra 9,8 e 10,2
Acido salicilico	Non piú dello 0,1 %

E 220 **Anidride solforosa**

Aspetto	Gas incolore
Tenore	Non meno del 99 %
Materie non volatili	Non piú dello 0,01 %
Anidride solforica	Non piú dello 0,1 %
Altri gas (eccettuati i gas che entrano nella composizione normale dell'aria)	Nessuna traccia
Selenio	Non piú di 10 mg/kg

E 221 **Sodio solfito** (anidro o eptaidrato)

Aspetto	Polvere bianca, cristallina, o cristalli incolori
Tenore:	
Anidro	Non meno del 95 % di Na_2SO_3 e non meno del 48 % di SO_2
Eptaidrato	Non piú del 48 % di Na_2SO_3 e non meno del 24 % di SO_2

Tiosolfato	Non piú dello 0,1 % di $Na_2S_2O_3$, calcolato sulla base del tenore in SO_2
Ferro	Non piú di 50 mg/kg di Na_2SO_3 sulla base del tenore in SO_2
Selenio	Non piú di 10 mg/kg sulla base del tenore in SO_2

E 222 **Sodio solfito acido**

Aspetto	Polvere bianca, cristallina
Tenore	Non meno del 95 % di $NaHSO_3$ e non meno del 58,4 % di SO_2
Ferro	Non piú di 30 mg/kg di $NaHSO_3$
Selenio	Non piú di 10 mg/kg sulla base del tenore in SO_2

E 223 **Sodio disolfito**

Aspetto	Cristalli incolori o polvere bianca, cristallina
Tenore	Non meno del 95 % di $Na_2S_2O_5$ e non meno del 64 % di SO_2
Ferro	Non piú di 35 mg/kg di $Na_2S_2O_5$
Selenio	Non piú di 10 mg/kg, sulla base del tenore in SO_2

E 224 **Potassio disolfito**

Aspetto	Cristalli incolori o polvere bianca, cristallina
Tenore	Non meno del 95 % di $K_2S_2O_5$ e non meno del 54,7 % di SO_2
Ferro	Non piú di 30 mg/kg di $K_2S_2O_5$
Selenio	Non piú di 10 mg/kg sulla base del tenore in SO_2

E 225 **Calcio disolfito**

Aspetto	Polvere bianca o frammenti leggermente giallastri
Tenore	Non meno del 95 % di CaS_2O_5, e non meno del 66 % di SO_2
Ferro	Non piú di 35 mg/kg di CaS_2O_5
Selenio	Non piú di 10 mg/kg sulla base del tenore in SO_2

E 250 **Sodio nitrito**

Aspetto	Polvere bianca, cristallina, o frammenti di colore giallastro
Tenore	Non meno del 98 % dopo essiccamento sotto vuoto in essiccatore ad acido solforico; il resto deve essere totalmente costituito, in pratica, da nitrato di sodio
Acqua	Non piú dell'1 %

E 251 **Sodio nitrato**

Aspetto	Polvere bianca, cristallina, leggermente igroscopica
Tenore	Non meno del 99 %, dopo essiccamento a 105° C
Materie volatili	Non piú dell'1 %, determinato mediante essiccamento a 105° C
Nitriti	Non piú di 30 mg/kg espressi in $NaNO_2$

E 252 **Potassio nitrato**

Aspetto	Polvere bianca, cristallina
Tenore	Non meno del 99 %, dopo essiccamento a 105° C
Materie volatili	Non piú dell'1 %, determinato mediante essiccamento a 105° C
Nitriti	Non piú di 30 mg/kg espressi in $NaNO_2$

E 260 **Acido acetico** (1)

Aspetto	Liquido limpido, incolore
Tenore	Non meno del 99,4 %
Punto di ebollizione	118° C alla pressione di 760 mm di Hg
Materie non volatili	Non piú dello 0,005 %
Acido formico, formiati ed altre impurezze ossidabili	Non piú dello 0,2 % espresso in acido formico, determinato per titolazione a mezzo di permanganato di potassio

E 261 **Potassio acetato**

Aspetto	Cristalli incolori, deliquescenti
Tenore	Non meno del 99 % dopo essiccamento a 200° C
Acido formico, formiati ed altre impurezze ossidabili	Non piú dello 0,2 % espresso in acido formico determinato per titolazione a mezzo di permanganato di potassio

E 262 **Sodio diacetato** (2)

Aspetto	Cristalli incolori o polvere cristallina bianca
Materie insolubili nell'acqua	La soluzione acquosa al 10 % deve essere limpida
Acido formico, formiati ed altre impurezze ossidabili	Non piú dello 0,2 % espresso in acido formico determinato per titolazione a mezzo di permanganato di potassio
Acido acetico, sodio acetato ed acqua	Non meno del 99,7 % in totale e non meno del 40 % di acido acetico

E 263 **Calcio acetato**

Aspetto	Polvere cristallina, bianca
Tenore	Non meno del 99 % dopo essiccamento a 200° C
Materie volatili	Non piú del 10,5 %, determinato mediante essiccamento a 200° C
pH	La soluzione acquosa al 10 % deve presentare un pH compreso fra 7,0 e 9,0
Acido formico, formiati ed altre impurezze ossidabili	Non piú dello 0,2 % espresso in acido formico determinato per titolazione a mezzo di permanganato di potassio

(1) I dati si riferiscono all'acido acetico cristallizzabile (glaciale); per le soluzioni acquose si debbono calcolare i valori corrispondenti al loro titolo di acido acetico cristallizzabile.

(2) Può contenere un leggero eccesso di acido acetico o di sodio acetato.

	E 270 **Acido lattico** (1)
Aspetto	Liquido limpido, leggermente viscoso, incolore o leggermente giallastro
Tenore	Non meno dell'80 %
Acidi grassi	Nessuna traccia dosabile
Calcio	Non piú dello 0,05 %
Solfati	Non piú dello 0,05 % espressi in SO_4
Cloruri	Non piú dello 0,02 % espressi in Cl
Ceneri solfatate	Non piú dello 0,3 %
Ferro	Non piú di 20 mg/kg
Bario	Nessuna traccia dosabile
Acido ossalico	Non piú dello 0,15 %
Ferrocianuri	Nessuna traccia
Sostanze riducenti	Nessuna riduzione del liquido di Fehling

	E 280 **Acido propionico** (2)
Aspetto	Liquido incolore o leggermente giallastro
Tenore	Non meno del 99 %
Materie non volatili	Non piú dello 0,05 %
Aldeidi	Non piú dello 0,1 %, espresso in formaldeide
Ferro	Non piú di 30 mg/kg

	E 281 **Sodio propionato**
Aspetto	Polvere cristallina bianca
Tenore	Non meno di 99 %, dopo essiccamento per 2 ore a 105° C
Materie volatili	Non piú del 4 % determinato mediante essiccamento per 2 ore a 105° C
Sostanze insolubili nell'acqua	Non piú dello 0,3 %
Materie facilmente ossidabili	Nessuna traccia
Ferro	Non piú di 30 mg/kg

	E 282 **Calcio propionato**
Aspetto	Polvere cristallina, bianca
Tenore	Non meno di 99 %, dopo essiccamento per 2 ore a 105° C

(1) I dati si riferiscono ad una soluzione acquosa all'80—85 %; per le soluzioni acquose a concentrazione più debole si debbono calcolare i valori corrispondenti al loro titolo d'acido lattico.

(2) I dati si riferiscono all'acido propionico anidro; per le soluzioni acquose si debbono calcolare i valori corrispondenti al loro titolo d'acido propionico.

Materie volatili	Non piú del 4 % determinato mediante essiccamento per 2 ore a 105° C
Sostanze insolubili nell'acqua	Non piú dello 0,3 %
Materie facilmente ossidabili	Nessuna traccia
Ferro	Non piú di 30 mg/kg

E 290 **Anidride carbonica**

Aspetto	Gas incolore
Titolo	Non meno del 99 % di CO_2 in volume
Acidità	Il gorgoglio di 915 ml di gas attraverso 50 ml di acqua bollita di fresco non deve conferire a quest'ultima un'acidità, rispetto al metilarancio, superiore a quella di 50 ml di acqua bollita di fresco addizionata di 1 ml di acido cloridrico 0,01 N
Sostanze riducenti, idrogeno fosforato e idrogeno solforato	Il gorgoglio di 915 ml di gas attraverso 25 ml di reagente al nitrato d'argento ammoniacale, addizionati di 3 ml di ammoniaca, non deve provocare un intorbidamento o un oscuramento di tale soluzione
Ossido di carbonio	Una soluzione diluita di sangue, dopo agitazione con un volume di 915 ml di gas ed addizione di una miscela di pirogallolo e di acido tannico, non deve presentare una colorazione rosa, ma una colorazione grigia comparabile a quella prodotta nelle medesime condizioni da un volume uguale di anidride carbonica ottenuta dalla decomposizione del bicarbonato di sodio mediante acido cloridrico

DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 2 febbraio 1965

con cui si autorizza la Repubblica italiana a sospendere nei confronti dei paesi terzi i dazi applicabili agli animali vivi della specie bovina, delle specie domestiche, altri, di peso unitario non superiore a 340 kg, della voce ex 01.02 A II

(65/67/CEE)

IL CONSIGLIO DELLA COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA,

Visto il Trattato che istituisce la Comunità Economica Europea,

Visto il regolamento n. 14/64/CEE del Consiglio del 5 febbraio 1964, relativo alla graduale attuazione di un'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine (1), ed in particolare l'articolo 18,

Vista la proposta della Commissione,

Considerando che in Italia la struttura del patrimonio bovino è andata costantemente deteriorandosi negli ultimi anni; che tale evoluzione favorisce il rialzo dei prezzi e diminuisce le future possibilità di produzione;

Considerando che la struttura del patrimonio bovino può essere migliorata incoraggiando l'importazione da parte dell'Italia di alcune categorie di giovani bovini; che la sospensione totale nei confronti dei paesi terzi dei dazi applicabili a detti animali consente di attuare tale obiettivo;

Considerando che l'autorizzazione di procedere a tale sospensione non può essere soggetta alla condizione che siano diminuiti i dazi doganali applicabili negli scambi intracomunitari, dato che una diminuzione di tali dazi avrebbe la

(1) GU n. 34 del 27. 2. 1964, pag. 562/64.